Firmato digitalmente da MARIA CRISTINA CERUTTI
CN = CERUTTI MARIA CRISTINA
O = non presente
C = IT

REGIONE PIEMONTE
PROVINCIA D[illegible]

COMUN[illegible]

PIANO RE[illegible]
VARIA[illegible]

- Legge Regionale 5 dicembre [illegible]
- Circolare P.G.R. del 08.05.1[illegible] degli strumenti urbanistici", [illegible]
- D.G.R. del 07/04/2014 n. 64-[illegible] urbanistica

Elab. GEO 9c	CARTA D[illegible] GEOMO[illegible] ALL'UTILIZZAZ[illegible] - Scala [illegible]	[illegible]avola 8c

A seguito del recepimento delle Osservazioni della Direzione Ambiente, Governo e Tutela del Territorio - Settore Copianificazione Urbanistica Area Nord-Est e del Settore Tecnico Regionale - Novara e Verbania (Parere prot. 34112/A1817A del 19-07-2017)

Data Stesura: Luglio 2015
Aggiornamenti: Settembre 2016, Settembre 2017

Adozione Progetto Preliminare
D.C.C. n. 23 del 25-10-2016
Adozione Progetto Definitivo

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Marco Stoppini

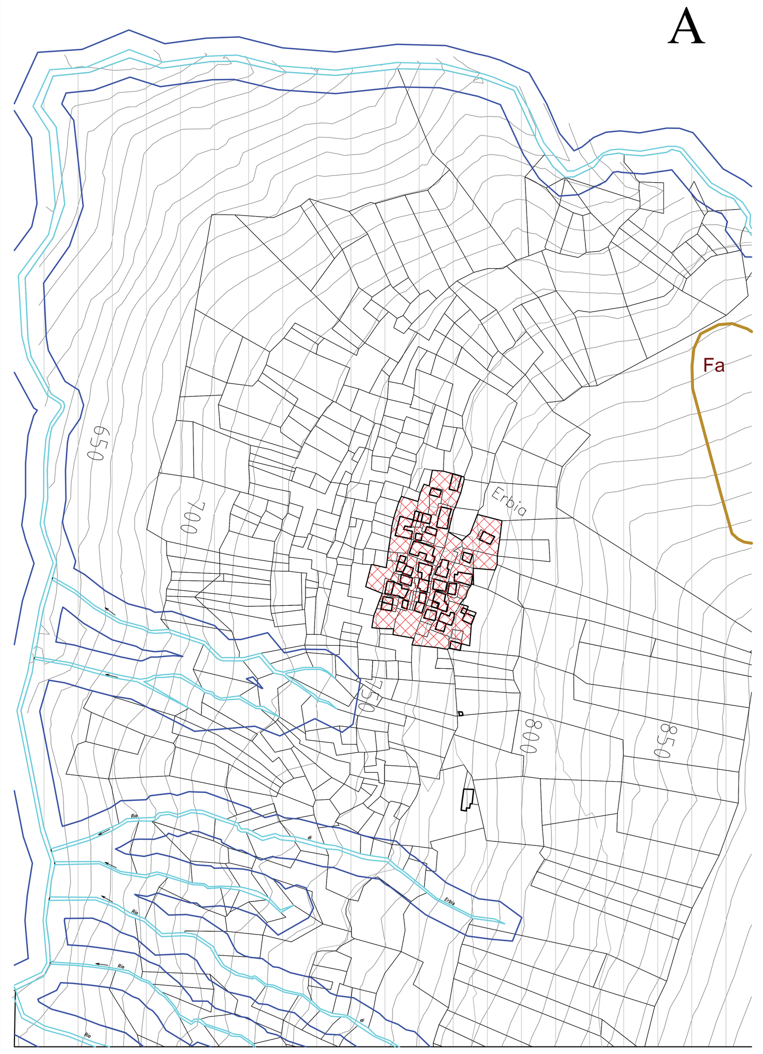
IL SINDACO
Rag. Gisella Polli

IL PROGETTISTA
Dott. Geol. F. D'Elia

Firmato digitalmente da Francesco D'Elia
CN = D'Elia Francesco

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Dott. Arch. M. C. Cerutti

Studio Geologico D'Elia
via Roma, 3/a - 28802 Mergozzo (VB) - tel. e fax 032380206 - e-mail geodeliaf@gmail.com



Fabbricato esistente, non censito nella base catastale, inserito con rilievi / foto aeree.

Fasce di rispetto delle sorgenti;

Sorgenti captate ad uso idropotabile, con Fascia di Rispetto vigente, ai sensi del D.Lgs. n° 152/2006 e s.m.i.

Ex sorgente acque minerali "Fonte Brunella", situata lungo il Rio Varga, oggetto di Concessione scaduta in data 06-08-1996, non rinnovata, con relativa Area di Protezione Assoluta

Proposte di ridefinizione delle aree di salvaguardia delle Sorgenti (D.Lgs. n°152/2006), in attesa di approvazione, comprendenti Zona di Tutela Assoluta (ZTA) e Zona di Rispetto (ZR). Per le sorgenti n. 3 e 4, ZR è suddivisa in ZRR e ZRA, separate dalla linea tratteggiata.

	PERICOLOSITA' GEOMORFOLOGICA	USO ATTUALE DEL TERRITORIO	OPERE DI ATTENUAZIONE DEL PERICOLO O DEL RISCHIO	POSSIBILITA' DI ELIMINARE O RIDURRE IL RISCHIO IN ATTO O POTENZIALE: MANUTENZIONE OPERE ESISTENTI	INTERVENTI GLOBALI DI RIASSETTO	INTERVENTI LOCALI DI RIASSETTO	RISPETTO DI NORME TECNICHE	IDONEITA' ALL'UTILIZZAZIONE URBANISTICA (con PRESCRIZIONI TECNICHE ED INTERVENTI AMMESSI)
CLASSE I	Settori in cui non sussistono condizioni di pericolosita' geomorfologica	Edificato/ inedificato	—	—	—	—	—	Nessuna limitazione alle scelte urbanistiche. Gli interventi pubblici e/o privati, sono consentiti nel rispetto del D.M. 14.01.2008
CLASSE II	Porzioni di territorio nelle quali le condizioni di moderata pericolosità geomorfologica possono essere agevolmente superate attraverso l'adozione ed il rispetto di modesti accorgimenti tecnici esplicitati a livello di norme di attuazione, realizzabili a livello di progetto esecutivo esclusivamente nell'ambito del singolo lotto edificatorio o dell'intorno significativo circostante.							
	• Settori ad acclivita' media • Settori ubicati presso orli morfologici • Settori con modesti problemi legati alla regimazione delle acque meteoriche • Settori soggetti a difficoltà di drenaggio	Edificato/ inedificato	Presenti/assenti	Manutenzione sempre consigliabile.	Non necessari	Generalmente non necessari per gli edifici esistenti, possono essere utili per le nuove edificazioni	Si	Nessuna limitazione alle scelte urbanistiche, subordinate all'adozione ed al rispetto di modesti accorgimenti tecnici esplicitati a livello di N.T.A. e realizzabili a livello di progetto esecutivo nell'ambito del singolo lotto o di un intorno significativo.
CLASSE III	Porzioni di territorio nelle quali gli elementi di pericolosità geomorfologica e di rischio, derivanti questi ultimi dall'urbanizzazione dell'area, sono tali da impedirne l'utilizzo qualora inedificate, richiedendo, viceversa, la previsione d'interventi di riassetto territoriale a difesa del patrimonio esistente.							
IIIa	Pericolosità da medio-moderata a molto elevata. Alvei attivi dei corsi d'acqua e fasce spondali soggette a dinamica idraulica; porzioni di conoidi ad elevata pericolosità; versanti soggetti a dinamica gravitativa o ad elevata acclività	Inedificato con locale presenza di infrastrutture, rustici ed attività agricole	Presenti/assenti	Manutenzione sempre necessaria.	Eventualmente necessari, per la realizzazione di interventi pubblici	Eventualmente necessari, per la realizzazione di interventi pubblici	No	Porzioni di territorio in cui sono consentite, di norma, solo opere di interesse pubblico non altrimenti localizzabili, secondo quanto dettagliato nelle N.T.A. (Geo 1). Per quanto attiene l'eventuale edificato sparso ascritto a questa Sottoclasse, si rimanda a quanto esposto nelle N.T.A. (Geo 1).
IIIb0	Pericolosità bassa. Settori antropizzati compresi tra la S.S.n°34 e il lago, caratterizzati da acclività da media a bassa, con falda freatica superficiale. Le aree situate a quote inferiori a 198.00 m s.l.m. (linea di max allagamento, indicata con la linea verde) sono suscettibili di allagamenti con T<100 anni. Il fenomeno è caratterizzato da basse energie legate esclusivamente al moto ondoso	Edificato / parzialmente edificato	Presenti solamente opere di contenimento dei terrapieni	Non possibili	Non possibili	Non possibili per i fenomeni di allagamento, possibili nei riguardi della stabilità della fascia litorale.	Si	Vincolata al rispetto delle N.T.A. Non sono ammissibili nuovi edifici residenziali, produttivi o accessori al di sotto della quota 198.50 m s.l.m., né è ammessa la riquotatura del terreno per il raggiungimento di tale quota. Possibili deroghe solo per motivi storico-architettonici e funzionali. Sono ammesse le strutture tecniche legate all'utilizzo del litorale, alla navigazione ed all'attività sportiva e ricreativa. A quote superiori a 198,50 m s.l.m. sono consentiti tutti gli interventi di trasformazione edilizia, secondo quanto esposto nelle N.T.A. (Geo 1).
IIIb2	Grado di pericolosità medio-moderato. Versanti caratterizzati da pendenza medio-elevata potenzialmente soggetti a dinamica gravitativa e torrentizia a media e bassa energia; settori in conoide alluvionale.	Edificato	Presenti/assenti	Manutenzione sempre necessaria.	Possono avere un'efficacia totale nel minimizzare e/o eliminare il rischio	Possono avere un'efficacia totale o parziale nel minimizzare il rischio	No	Stato attuale: sono consentiti i seguenti interventi, che non aumentino il carico antropico: manutenzione (ord./straord.), restauro e risanamento conservativo, modesti ampliamenti per adeguamenti igienico-funzionali (max 25 mq), recupero sottotetti (no nuove unità abitative), sopraelevazioni (per problemi idraulici e con dismissione del piano terra), demolizioni. A seguito di interventi di riassetto previsti nel Cronoprogramma, sarà possibile un incremento del carico antropico e potranno essere effettuati anche: ampliamenti, sopraelevazioni, nuove costruzioni, ristrutturazioni, sostituzione edilizia, modifiche di destinazione d'uso.
IIIb3	Grado di pericolosità elevato. Porzioni di territorio caratterizzate da acclività elevata, potenzialmente soggette ad attività gravitativa; settori in conoide alluvionale; fasce spondali dei corsi d'acqua soggette ad attività idraulica. Queste ultime comprendono aree ricadenti in parte entro le Fasce di Rispetto dei corsi d'acqua, individuate con apposito simbolo grafico (*), per le quali vigono specifiche limitazioni.	Edificato	Presenti/assenti	Manutenzione sempre necessaria.	Possono avere un'efficacia totale o parziale nel minimizzare il rischio	Possono avere solo un'efficacia parziale nel minimizzare il rischio	No	Stato attuale: sono consentiti i seguenti interventi, che non aumentino il carico antropico: manutenzione (ord./straord.), restauro e risanamento conservativo, modesti ampliamenti per adeguamenti igienico-funzionali (max 25 mq), recupero sottotetti (no nuove unità abitative), sopraelevazioni (per problemi idraulici e con dismissione del piano terra), demolizioni. A seguito di interventi di riassetto previsti nel Cronoprogramma, sarà possibile un modesto incremento di carico antropico e potranno essere effettuati anche i seguenti interventi: ristrutturazione senza frazionamento, sostituzione edilizia e ampliamenti (incrementi volume max 20% o 200 mc), nuovi fabbricati accessori, cambio d'uso senza aumento di carico antropico (box). Aree IIIb3 *: consentiti incrementi di volume max 10% o 100 mc.
IIIb4	Grado di pericolosità molto elevato. Fasce spondali dei corsi d'acqua soggette a dinamica idraulica; settori in conoide	Edificato	Presenti/assenti	Manutenzione sempre necessaria.	Possono avere solo un'efficacia parziale nel minimizzare il rischio.	Possono avere solo un'efficacia parziale nel minimizzare il rischio.	No	Stato attuale: sono consentite soltanto demolizioni e manutenzioni dei fabbricati esistenti, che non aumentino il carico antropico. A seguito di interventi di riassetto previsti nel Cronoprogramma, indispensabili per la difesa dell'esistente, potranno essere eseguiti anche i seguenti interventi, senza mai aumentare il carico antropico: restauro e risanamento conservativo, ampliamenti per adeguamenti igienico funzionali (max 25 mq), sopraelevazione, cambi d'uso funzionali (box)

a — Fasce di rispetto dei corsi d'acqua e delle tratte intubate (a), ai sensi dell'art. 29 L.R. 56/77, comprensive/i dei disposti di cui al R.D. 523/1904 e normativa correlata quando demaniali, ancorché non iscritti agli elenchi delle acque pubbliche. Per una corretta e puntuale individuazione delle fasce di rispetto ai sensi del R.D. 523/1904 , si dovranno controllare le mappe catastali e verificare l'andamento della linea di drenaggio attiva

Fa — Perimetrazione degli ambiti di dissesto ripresi dalle Tavole Tematiche e di Sintesi in scala 1: 5.000), con indicazione dei codici relativi al tipo di dissesto: area di frana (Fa, Fq, Fs) e conoide alluvionale (Cae, Cab, Cam)